

Comune di Ortezzano

Provincia di Fermo

**DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE
SEMPLIFICATO 2019 – 2021**
(Enti con popolazione fino a 2.000 abitanti)

SOMMARIO

Dati sul territorio e sulla popolazione

- 1 – ORGANIZZAZIONE E MODALITÀ DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI AI CITTADINI CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLE GESTIONI ASSOCIATE**
- 2 – ANALISI DI COERENZA DELLA PROGRAMMAZIONE CON GLI STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI**
- 3 – LA POLITICA TRIBUTARIA E TARIFFARIA**
- 4 – L'ORGANIZZAZIONE DELL'ENTE E DEL SUO PERSONALE**
- 5 – IL PIANO DEGLI INVESTIMENTI ED IL RELATIVO FINANZIAMENTO**
- 6 – RISPETTO DELLE REGOLE DI FINANZA PUBBLICA**

POPOLAZIONE			
Popolazione legale all'ultimo censimento			791
Popolazione residente a fine 2018	(art.156 D. Lvo 267/2000)	n.	758
	di cui:	maschi	n. 378
		femmine	n. 380
		nuclei familiari	n. 326
		comunità/convivenze	n. 0
Popolazione al 1 gennaio 2019		n.	758
Nati nell'anno		n. 2	
Deceduti nell'anno		n. 9	
		saldo naturale	n. -7
Immigrati nell'anno		n. 16	
Emigrati nell'anno		n. 7	
		saldo migratorio	n. +11
Popolazione al 31-12-2018		n.	758
di cui			
In età prescolare (0/6 anni)		n.	37
In età scuola dell'obbligo (7/14 anni)		n.	45
In forza lavoro			
In occupazione (15/29 anni)		n.	105
In età adulta (30/65 anni)		n.	376
In età senile (oltre 65 anni)		n.	195
Superficie in Kmq			6.99
RISORSE IDRICHE			
	* Laghi		0
	* Fiumi e torrenti		1
STRADE			
	* Statali	Km.	1,80
	* Provinciali	Km.	12,00
	* Comunali	Km.	8,00
	* Vicinali	Km.	15.00
	* Autostrade	Km.	0,00
PIANI E STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI			
* Piano regolatore adottato	Si ☐	No ☒	
* Piano regolatore approvato	Si ☐	No ☒	
* Programma di fabbricazione	Si ☒	No ☐	
* Piano edilizia economica e popolare	Si ☐	No ☒	
PIANO INSEDIAMENTI PRODUTTIVI			
* Industriali	Si ☐	No ☒	
* Artigianali	Si ☐	No ☒	
* Commerciali	Si ☐	No ☒	
* Altri strumenti (specificare)	Si ☒	No ☐	
Esistenza della coerenza delle previsioni annuali e pluriennali con gli strumenti urbanistici vigenti (art. 170, comma 7, D.L.vo 267/2000)			
	Si ☒	No ☐	

1 – Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici ai cittadini con particolare riferimento alle gestioni associate

Servizi gestiti in forma diretta

- Tutti i servizi fondamentali per il cittadino
- Trasporto scolastico
- Manutenzione strade e verde
- Servizi Cimiteriali
- Manutenzione illuminazione pubblica

Servizi gestiti in forma associata

- Servizi sociali (ATS 11)
- Sportello unico per le attività produttive
- Centrale Unica di Committenza

Servizi affidati a organismi partecipati

- Servizio idrico
- Servizio di TPL

Servizi affidati ad altri soggetti

- Raccolta, trasporto e smaltimento rifiuti urbani

L'Ente detiene le seguenti partecipazioni:

PARTECIPAZIONE DIRETTE:

Progressivo	Codice fiscale società	Denominazione società	Anno di costituzione	% Quota di partecipazione	Attività svolta
A	B	C	D	E	F
Dir_1	00101350445	CICLI INTEGRATI IMPIANTI PRIMARI SPA www.ciip.it	1986	0,3072%	GESTIONE DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO ATO N. 5 MARCHE SUD
Dir_2	01090950443	SOCIETA' TRASPORTI ETE ASO TENNA SPA www.staeat.it	1986	0,0040%	TRASPORTO PUBBLICO EXTRAURBANO
Dir_3	01944950441	FERMANO LEADER SCaRL www.galfermano.it	2007	1,0000%	ATTIVITA' PROPRIA DEI GRUPPI DI AZIONE LOCALE AI SENSI DEL REGOLAMENTO COMUNITARIO 1303/2013 ART. 34

PARTECIPAZIONE INDIRETTE:

Progressivo	Codice fiscale società	Denominazione società	Anno di costituzione	Denominazione società/organismo tramite	% Quota di partecipazione società/organismo tramite	% Quota di partecipazione indiretta Amministrazione	Attività svolta
A	B	C	D	E	F	G	H
Ind_1	01097010449	HYDROWATT SPA	1986	CICLI INTEGRATI IMPIANTI PRIMARI SPA	40,00%	0,1229%	PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA DA FONTI RINNOVABILI DI PICCOLO TAGLIA
Ind_2	01933270447	TRASFER S.C.ar.l.	2007	SOCIETA' TRASPORTI ETE ASO TENNA SPA	78,00%	0,003120%	GESTIONE DEL SERVIZIO DI TRASPORTO PUBBLICO LOCALE URBANO ED EXTRAURBANO
Ind_3	01358360434	ROMA MARCHE LINEE SRL	1999	SOCIETA' TRASPORTI ETE ASO TENNA SPA	13,29%	0,000532%	GESTIONE DEL SERVIZIO DI TRASPORTO PUBBLICO MARCHE ROMA
Ind_4	01818350439	TERMINAL MARCHE BUS S.C.ar.l.	2013	SOCIETA' TRASPORTI ETE ASO TENNA SPA	17,00%	0,000680%	GESTIONE SERVIZIO STRUTTURE TRASPORTO PUBBLICO
Ind_5	01818360438	VECTOR ONE S.C.ar.l.	2013	SOCIETA' TRASPORTI ETE ASO TENNA SPA	20,00%	0,000800%	GESTIONE SERVIZIO NOLEGGIO AUTOBUS VIAGGIATORI

Si ricorda che con Deliberazione Consigliare n. 31/2018 il Comune ha deciso di confermare l'autorizzazione, ai sensi dell'art.3, commi 27 e 28 della Legge n. 244/2007 e s.m.i, riguardante il mantenimento delle partecipazioni del Comune di Ortezzano nei consorzi e nelle società di seguito indicate, evidenziando che sussistono gli elementi per il perseguimento di finalità istituzionali dell'amministrazione comunale e/o produzione di servizi di interesse generale dando atto che non sussistono partecipazioni del Comune non consentite dalla legge e che pertanto non è necessario procedere a cessione di quote.

Con deliberazione Consigliare n. 13 del 31.07.2017 è stato predisposto il piano di revisione straordinaria delle partecipazioni ex art.24 D. Lgs 19-08-2016, n. 175, come modificato dal D. Lgs. 16 giugno 2017, n.100.

Questi i consorzi e le Unioni:

Autorità di Ambito Territoriale Ottimale n. 5 Marche Sud. - Viale Indipendenza 42 - Ascoli Piceno.	www.ato5marche.it	Raccolta e depurazione delle acque di scarico.
Consorzio per la Gestione del Servizio Gas Metano nella Valle dell'Aso - Comunanza (AP)		Gestione del servizio gas metano Valle dell'Aso. IN LIQUIDAZIONE. Nominato Commissario per scioglimento del medesimo.
COSIF	www.cosif.it	Consorzio di Sviluppo Industriale del Fermano, istituito con legge regionale dalla Regione Marche nel 1999,.

Unione Montana dei Sibillini Piazza IV Novembre, 2 63087 Comunanza (AP)	www.unionemontanasibillini.it/
---	--------------------------------

2 – Analisi di coerenza della programmazione con gli strumenti urbanistici vigenti

Il Comune non ha ancora approvato il nuovo PRG.

Vige un PIANO DI FABBRICAZIONE approvato con DCC 42/1989

3 – La politica tributaria e tariffaria

Nel periodo di valenza del presente D.U.P. semplificato, in linea con il programma di mandato dell'Amministrazione la programmazione e la gestione dovranno essere improntate sulla base dei seguenti indirizzi generali:

A) ENTRATE

Tributi e tariffe dei servizi pubblici

TRIBUTI

Le politiche tributarie dovranno essere improntate alla conferma delle attuali aliquote IMU – TASI - TARI

La legge di stabilità 2014 (legge n. 147/2013) prevedeva una complessiva riforma della fiscalità locale sugli immobili mediante l'introduzione dell'imposta Unica Comunale (IUC) nelle componenti relative all'imposta municipale propria IMU, alla TASI - taxa sui servizi indivisibili, e alla TARI (tassa sui rifiuti).

L'imposta municipale propria (IMU) è disciplinata dal D. Lgs. n. 23 del 2011 (federalismo fiscale municipale)

Con atto di Consiglio n. 8/2014 è stato approvato il regolamento IUC.

La legge di stabilità 2016 ha confermato l'esclusione dall'imposta per l'abitazione principale e delle relative pertinenze (con esclusione degli immobili di categoria A/1, A/8 e A/9) e dei fabbricati rurali ad uso strumentale; sono inoltre esentati i terreni agricoli posseduti e condotti da coltivatori diretti e imprenditori agricoli professionali iscritti nella previdenza agricola.

A seguito degli eventi sismici del 24/08/2016 e seguenti, diversi edifici risultano inagibili.

Gli introiti sono stati adeguati in diminuzione con conseguente previsione, tra i trasferimenti, di pari importo come contributo compensativo (D.L. 17/10/2016 n. 189 convertito in L. 15/12/2016 n. 229)

Essendo il Comune di Ortezzano classificato montano, i terreni agricoli sono esclusi dal pagamento dell'IMU.

A seguito del blocco degli aumenti delle aliquote dei tributi e delle addizionali, ad eccezione della TARI (L. 205/2017) le aliquote dell'imposta municipale propria (IMU) già deliberate per l'anno 2018 con atto del Consiglio Comunale n. 22 del 11.08.2015, rimangono PRESUMIBILMENTE invariate anche per il 2019.

A seguito degli eventi sismici del 24/08/2016 e seguenti, diversi edifici risultano inagibili. Gli introiti da IMU sono stati adeguati in diminuzione con conseguente previsione di una somma di pari importo quale contributo compensativo (D.L. 17/10/2016 n. 189 convertito in L. 15/12/2016 n. 229). Quanto alla TARI, l'art. 45 del D.L.

50 del 24/04/2107, convertito in L. n. 96 del 21/06/2017, prevede che il minor introito derivante dall'inagibilità degli edifici danneggiati dal sisma, sarà compensato dal Commissario del governo per la ricostruzione.

L'addizionale comunale all'IRPEF, introdotta a partire dal 1999, viene mantenuta nel bilancio di previsione nella misura dello 0,5 %. Il gettito è stato elaborato sulla base dei dati resi disponibili dal Dipartimento delle Finanze ed in base agli introiti degli anni precedenti.

Queste le attuali aliquote:

ALIQUOTE IMU 2018

N.D.	TIPOLOGIA DEGLI IMMOBILI	Aliquote IMU ‰	Aliquote TASI ‰
1	REGIME ORDINARIO DELL'IMPOSTA per tutte le categorie di immobili oggetto di imposizione non incluse nelle sottostanti classificazioni	9	1
2	per abitazione principale nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9, e relative pertinenze	4	1

detrazioni d'imposta IMU, queste ultime espresse in euro, come dal prospetto che segue:

N.D.	TIPOLOGIA DEGLI IMMOBILI	Detrazione d'imposta (Euro in ragione annua)
1	Unità immobiliare adibita ad abitazione principale del soggetto passivo Solo per le abitazioni principali classificate nelle categorie catastali A/1-A/8 e A/9	200,00

Queste le previsioni di entrata per l'anno 2019

IMU – Imposta Municipale Unica	€ 147.000,00
Contributo compensativo (Fabb. Inagibili)	€ 10.000,00
TASI – Tributo per i servizi indivisibili	€ 28.840,36
TARI – Tassa Rifiuti solidi urbani	€ 75.167,14
Recupero evasione ICI-IMU	€ 15.379,30
Recupero evasione Tari	€ 6.000,00
Addizionale Comunale all'Irpef	€ 39.710,48
Imposta Pubblicità e Diritto affissioni pubbliche	€ 734,21

TARIFFE

Attualmente il Comune gestisce i seguenti servizi a domanda individuale con la relativa tariffe: (DGC 11/2018)

SERVIZIO	TARIFFE		
Servizi cimiteriali	ILLUMINAZIONE VOTIVA	Per lampada votiva (iva compresa)	€ 15,00
		Per Edicola funeraria (iva compresa)	€ 30,00
	TUMULAZIONI SALME	Tumulazione con apertura e chiusura loculo	€ 60,00
	ESTUMULAZIONE SALME	Estumulazione da loculi con apertura e chiusura	€ 150,00
	TRASLAZIONE SALME	Traslazione di bare con apertura e chiusura loculo	€ 100,00

Per l'anno 2019 si prevede di confermare tali tariffe

Questi sono gli immobili comunali concessi in locazione con i relativi canoni

Descrizione	Ubicazione	Canone
ANTENNA TELECOM	IMPIANTI SPORTIVI	7879,00
ANTENNA WIND	IMPIANTI SPORTIVI	11500,00
LOCALI RISTORANTE "I PICENI"	PIAZZA SAVINI	8700,00
AMBULATORIO MEDICO	PIAZZA UMBERTO I	1425,00
AMBULATORIO VETERINARIO	LOCALITA' VALDASO	2400,00
GARAGE/DEPOSITO	VIA SOBBORGHİ PORTA DA SOLE	720,00

PROVENTI DELLA GESTIONE DEI BENI DELL'ENTE

Descrizione	Provento 2019	Provento 2020	Provento 2021
affitti immobili di proprietà comunali			
TOTALE PROVENTI DELLA GESTIONE DEI BENI	32.624,00	32.624,00	32.624,00

Prospetto dei servizi a domanda individuale - Esercizio 2019

Descrizione servizi	spese pers.	altre spese	totale spese	entrate	%
COLONIE ESTIVE ALUNNI/ANZIANI	0,00	7.970,10	7.970,10	3.300,00	41,40
ILLUMINAZIONE PRIVATA SEPOLTURE	9.796,04	2.024,43	11.820,47	10.409,89	88,07
Totali	9.796,04	9.994,53	19.790,57	13.709,89	69,27

Reperimento e impiego risorse straordinarie e in conto capitale

Le principali entrate straordinarie sono quelle connesse all'emergenza sisma, sia quali entrate correnti per

- rimborso spese personale straordinario a tempo determinato
- contributi autonoma sistemazione
- lavori di messa in sicurezza edifici

sia quali entrate in conto capitale per

- ristrutturazione torrione medioevale
- manutenzione casa Carboni
- realizzazione area di ammassamento in località Valdaso

Altre entrate straordinarie in conto capitale sono legate alla partecipazione di Bandi di finanziamento di investimenti regionali e locali.

Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità

In merito al ricorso all'indebitamento, nel corso del periodo di bilancio l'Ente non intende effettuare ricorsi ulteriori a mutui.

B) SPESE

Spesa corrente, con specifico riferimento alle funzioni fondamentali

Relativamente alla gestione corrente l'Ente dovrà definire la stessa in funzione di un complessivo risparmio, anche alla luce dei decrescenti trasferimenti erariali.

In particolare, per la gestione delle funzioni fondamentali l'Ente dovrà cercare di gestire i servizi ricorrendo a strumenti che garantiscano un risparmio almeno sul lungo periodo.

PIANO TRIENNALE DI RAZIONALIZZAZIONE E RIQUALIFICAZIONE DELLA SPESA (art.2 comma 594 Legge 244/2007)

Piano triennale di razionalizzazione delle dotazioni strumentali Autovetture, telefonia mobile, fotoriproduttori, fax e strumenti informatici.

La legge finanziaria (Legge 24 dicembre 2007, n. 244) ai commi 594 a 599 dell'articolo 2 ha previsto che ai fini del contenimento delle spese di funzionamento, tutte le pubbliche amministrazioni, tra cui anche i Comuni, adottino piani triennali per l'individuazione di misure finalizzate a razionalizzare e a ridurre le spese connesse all'utilizzo di:

- dotazioni strumentali ed informatiche (computer, stampanti, fax, fotocopiatrici, ecc.);
- telefonia fissa e mobile;
- autovetture di servizio;
- beni immobili ad uso abitativo e di servizio.

Il presente piano è stato elaborato dopo un'attenta ricognizione della situazione esistente con riferimento sia alla idoneità delle dotazioni strumentali e informatiche che corredano le stazioni di lavoro sia alle modalità organizzative adottate per la fornitura e l'utilizzo delle suddette dotazioni, rilevando che non sussistono sprechi nell'ambito delle dotazioni strumentali.

Il Comune di Ortezzano ha un territorio di oltre 6,99 chilometri quadrati in zona montana ed ha una popolazione alla data del 31.12.2017 di n. 776 abitanti.

Al fine di meglio interpretare l'ampiezza delle dotazioni è opportuno segnalare che la dotazione organica del Comune, alla data di redazione del presente piano, è composta da n. 5 unità e precisamente:

- | | |
|---|-----------------|
| • n. 1 Istruttore Direttivo – Responsabile Area Demografica ed Amministrativa | Categoria D1; |
| • n. 1 Istruttore Direttivo – Responsabile dell'Ufficio Tecnico | Categoria D4; |
| • n.1 Istruttore Amministrativo – Responsabile Area Finanziaria e Tributaria | Categoria C2; |
| • n. 2 Operai Area manutentiva | Categoria B3-B5 |

in forza dell'art 50bis DL 189/2016 sono stati assunti a tempo determinato:

- | | |
|--|--------------|
| • N 2 istruttore direttivo tecnico – Ufficio Sisma | Categoria D1 |
|--|--------------|

Le dotazioni strumentali che corredano ognuna delle stazioni di lavoro degli uffici del Comune di Ortezzano, sia direzionale che operativo, sono attualmente così composte:

- un personal computer, con relativo sistema operativo e con gli applicativi tipici dell'automazione d'ufficio (internet explorer, posta elettronica, applicativi Office, anti virus ecc.);
- un telefono connesso alla centrale telefonica;
- un collegamento ad una stampante in rete;
- un collegamento ad una stampante per la redazione degli atti di Stato Civile (solo per la stazione di lavoro del servizio demografico).
- un collegamento ad una stampante dedicata alla postazione C.I.E. (solo per la stazione di lavoro del servizio demografico).

Per la sicurezza del sistema ad ogni postazione di lavoro sono assegnate password personali per l'accesso ai singoli software applicativi ed alla casella di posta elettronica.

E' attiva un'assistenza tecnica affidata a ditta esterna specializzata che cura la manutenzione ordinaria e straordinaria delle attrezzature informatiche e la gestione dei software di base e dei software applicativi utilizzati dai vari uffici comunali.

Il Comune di Ortezzano ai sensi del D. Lgs. n. 196/03 ha approvato il Documento Programmatico della Sicurezza (D.P.S.). Gli uffici comunali hanno in dotazione le attrezzature necessarie a svolgere i propri compiti in maniera puntuale ed efficiente, in particolar modo gli attuali strumenti informatici consentono, in adeguamento alla normativa vigente, l'invio telematico delle denunce agli organi previdenziali, delle comunicazioni a vari organi del settore pubblico oltre alla consultazione di banche dati on-line attraverso i canali internet.

GESTIONE DELLE DOTAZIONI INFORMATICHE (PERSONAL COMPUTER E STAMPANTI)

Le dotazioni informatiche assegnate alle stazioni di lavoro dovranno essere gestite secondo i seguenti criteri generali:

- tempo di vita ordinario di un personal computer dovrà essere di almeno cinque anni e di una stampante di almeno sei anni. Di norma non si provvederà alla sostituzione prima di tale termine;
- la sostituzione prima del termine fissato potrà avvenire solamente nel caso di guasto e qualora la valutazione costi/benefici relativa alla riparazione dia esito sfavorevole;
- nel caso in cui un personal computer o una stampante non avessero più la capacità di supportare efficacemente l'evoluzione di un applicativo, dovranno essere reimpiegati in ambiti dove sono richieste prestazioni inferiori;
- l'individuazione dell'attrezzatura informatica a servizio delle diverse postazioni di lavoro verrà effettuata tenendo conto delle esigenze operative dell'ufficio;
- le stampanti in dotazione delle singole postazioni di lavoro dovranno essere esclusivamente in bianco e nero e con livelli prestazionali medi;
- gli uffici dovranno prioritariamente utilizzare la stampa in bianco e nero; L'utilizzo della stampa a colori dovrà essere limitata alle effettive esigenze operative, quali, a titolo esemplificativo, stampa di fotografie, manifesti, pieghevoli, locandine, ecc.;
- per esigenze connesse a stampe a colori o di elevate quantità, si dovrà fare ricorso alla fotocopiatrice in dotazione agli uffici comunali grazie al collegamento in rete.

Questo permetterà di ottenere una riduzione del costo copia.

GESTIONE DEL TELEFAX

Gli uffici comunali hanno in dotazione un fax collegato al sistema email che non comporta costi.

GESTIONE DELL'APPARECCHIATURA DI FOTORIPRODUZIONE

Il Comune di Ortezzano ha provveduto a dotare gli uffici comunali di una unica fotocopiatrice con funzioni di stampante in rete.

GESTIONE DEI TELEFONI

a) Telefonia fissa

Per quanto riguarda la telefonia fissa attualmente sono attive n. 1 linee telefoniche.

Gli apparecchi telefonici sono di proprietà al Comune di Ortezzano ed è previsto un apparecchio telefonico per ogni posto di lavoro.

Gli uffici comunali sono attualmente dotati di un sistema di telefonia e internet collegato alla linea Wireless.

b) Telefonia mobile

Il personale dell'Ente e gli amministratori non sono forniti di telefoni di servizio.

Dismissioni delle dotazioni strumentali

Il presente piano non prevede la dismissione di dotazioni strumentali al di fuori dei casi di guasto irreparabile o di obsolescenza dell'apparecchiatura.

L'eventuale dismissione di una apparecchiatura da una postazione di lavoro, ufficio, area di lavoro derivante da una razionalizzazione dell'utilizzo delle dotazioni strumentali complessive comporterà la sua riallocazione in altra postazione o area di lavoro fino al termine del suo ciclo di vita.

GESTIONE DELLE AUTOVETTURE DI SERVIZIO

Il Comune di Ortezzano dispone di n.1 automezzo:

- Autovettura FIAT Punto - targato CG 937 VA

Per effettuare missioni che comportino l'uscita dal territorio comunale, si dovranno privilegiare i mezzi alternativi di trasporto pubblico. Qualora i mezzi pubblici di trasporto siano antieconomici o inefficienti per gli orari di servizio, occorrerà effettuare valutazione per autorizzare l'utilizzo di mezzo proprio.

Si fa rilevare che l'Ente è dotato di apposito regolamento (DCC 23 del 29/08/2014) disciplinante il rimborso spese Amministratori.

GESTIONE DEGLI IMMOBILI AD USO ABITATIVO E DI SERVIZIO

Il patrimonio immobiliare costituisce ricchezza ed è compito dell'Ente garantire il suo costante aggiornamento ovvero, come condizione minimale, impedendone il degrado mediante interventi di manutenzione ed adeguamento alle normative esistenti.

LA RELAZIONE ANNUALE A CONSUNTIVO

Il Responsabile del servizio tecnico, anche sulla scorta delle informazioni acquisite presso l'Ufficio Contabile nonché dei dati rilevati nell'ambito del controllo di gestione, predisporrà annualmente una relazione consuntiva circa le azioni intraprese ed i risultati ottenuti in termini di risparmio relativi alla realizzazione dei contenuti del presente piano.

CONSIDERAZIONI FINALI

In base alle premesse evidenziate nel presente piano la legge finanziaria del 24.12.2007 n. 244 ha cercato di costringere gli enti pubblici compresi i Comuni ad adottare misure finalizzate a razionalizzare e ridurre le spese sulle dotazioni strumentali ed informatiche, sulle auto di servizio ed sul patrimonio immobiliare.

Come si evidenzia nella presente relazione il Comune di Ortezzano ha un numero ben limitato di dotazioni strumentali con alcune apparecchiature (n.1 fotocopiatrice, n. 2 scanner, n. 3 stampanti e n. 1 Pc portatile) ad uso collettivo per tutti i dipendenti.

Le postazioni di lavoro (n. 8) comprendono ognuno normalmente un PC con l'utilizzo della stampante in rete.

L'autovettura sopra indicata è a disposizione di dipendenti ed Amministratori Comunali per trasferte di servizio.

Tutto ciò premesso appare del tutto evidente che già oggi l'Ente restringe le spese per dette fattispecie al minimo.

Non è pertanto possibile risparmiare od effettuare ulteriori economie sulle dotazioni strumentali, informatiche ed sulle autovetture di servizio.

Sarà cura pertanto di questa Amministrazione Comunale ricercare eventuali spazi di miglior efficienza e minori costi.

Programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi

Ai sensi dell'art.21 del Codice appalti D.lgs. 50/2016:

1. Le amministrazioni aggiudicatrici adottano il programma biennale degli acquisti di beni e servizi e il programma triennale dei lavori pubblici, nonché i relativi aggiornamenti annuali. I programmi sono approvati nel rispetto dei documenti programmatori e in coerenza con il bilancio e, per gli enti locali, secondo le norme che disciplinano la programmazione economico-finanziaria degli enti.

[...]

6. Il programma biennale di forniture e servizi e i relativi aggiornamenti annuali contengono gli acquisti di beni e di servizi di importo unitario stimato pari o superiore a 40.000 euro. Nell'ambito del programma, le amministrazioni aggiudicatrici individuano i bisogni che possono essere soddisfatti con capitali privati. Le amministrazioni pubbliche comunicano, entro il mese di ottobre, l'elenco delle acquisizioni di forniture e servizi d'importo superiore a 1 milione di euro che prevedono di inserire nella programmazione biennale al Tavolo tecnico dei soggetti di cui all'articolo 9, comma 2, del decreto legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, che li utilizza ai fini dello svolgimento dei compiti e delle attività ad esso attribuiti. Per le acquisizioni di beni e servizi informatici e di connettività le amministrazioni aggiudicatrici tengono conto di quanto previsto dall'articolo 1, comma 513, della legge 28 dicembre 2015, n. 208.

7. Il programma biennale degli acquisti di beni e servizi e il programma triennale dei lavori pubblici, nonché i relativi aggiornamenti annuali sono pubblicati sul profilo del committente, sul sito informatico del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e dell'Osservatorio di cui all'articolo 213, anche tramite i sistemi informatizzati delle regioni e delle provincie autonome di cui all'articolo 29, comma 4.

8. Con decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, da adottare entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto, previo parere del CIPE, d'intesa con la Conferenza unificata sono definiti:

- a) le modalità di aggiornamento dei programmi e dei relativi elenchi annuali;*
- b) i criteri per la definizione degli ordini di priorità, per l'eventuale suddivisione in lotti funzionali, nonché per il riconoscimento delle condizioni che consentano di modificare la programmazione e di realizzare un intervento o procedere a un acquisto non previsto nell'elenco annuale;*
- c) i criteri e le modalità per favorire il completamento delle opere incompiute;*
- d) i criteri per l'inclusione dei lavori nel programma e il livello di progettazione minimo richiesto per tipologia e classe di importo;*
- e) gli schemi tipo e le informazioni minime che essi devono contenere, individuate anche in coerenza con gli standard degli obblighi informativi e di pubblicità relativi ai contratti;*
- f) le modalità di raccordo con la pianificazione dell'attività dei soggetti aggregatori e delle centrali di committenza ai quali le stazioni appaltanti delegano la procedura di affidamento.*

8-bis. La disciplina del presente articolo non si applica alla pianificazione delle attività dei soggetti aggregatori e delle centrali di committenza.

9. Fino all'adozione del decreto di cui al comma 8, si applica l'articolo 216, comma 3.

Con DECRETO 16 gennaio 2018 , n. 14 il MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI ha approvato il Regolamento recante procedure e schemi-tipo per la redazione e la pubblicazione del programma triennale dei lavori pubblici, del programma biennale per l'acquisizione di forniture e servizi e dei relativi elenchi annuali e aggiornamenti annuali.

PROGRAMMA BIENNALE 2019 - 2021 ACQUISTI BENI E SERVIZI

Nel biennio di riferimento non sono previsti acquisti di beni e di servizi di importo unitario stimato pari o superiore a 40.000 euro.

4 – L'organizzazione dell'Ente e del suo personale

Questo l'attuale organigramma/pianta organica del Comune di Ortezzano:

SETTORE	DIPENDENTE
Responsabile Settore Affari Generali	Segretario Comunale Dott. Enrico Equizi
Responsabile Settore Personale e Organizzazione	Segretario Comunale Dott. Enrico Equizi
Responsabile Settore Informatico	Dott. Andrea Giampaoli
Responsabile Settore Economico Finanziario	Dott. Andrea Giampaoli
Responsabile Settore LL.PP.	Geom. Luigino Vitali
Responsabile Settore Urbanistica	Geom. Luigino Vitali
Responsabile Settore Edilizia	Geom. Luigino Vitali
Responsabile Settore Sociale	Geom. Fausto Borroni
Responsabile Settore Cultura	Geom. Fausto Borroni
Responsabile Settore Polizia e Attività Produttive	Geom. Fausto Borroni
Responsabile Settore Demografico e Statistico	Geom. Fausto Borroni
Responsabile Settore Tributi	Dott. Andrea Giampaoli

LA SPESA PER LE RISORSE UMANE

Le previsioni iscritte in bilancio sono compatibili con la programmazione del fabbisogno di personale, come da tabella sottostante.

Previsioni	2019	2020	2021
Spese per il personale dipendente	343.078,91	343.349,62	273.621,17
I.R.A.P.	12.431,00	12.431,00	12.431,00
Spese per il personale in comando	0,00	0,00	0,00
Incarichi professionali art.110 comma 1-2 TUEL	0,00	0,00	0,00
Buoni pasto	0,00	0,00	0,00
Altre spese per il personale	0,00	0,00	0,00
TOTALE GLOBALE SPESE PERSONALE	355.509,91	355.780,62	286.052,17
Descrizione deduzione	Previsioni 2019	Previsioni 2020	Previsioni 2021
MIGLIORAMENTI CONTRATTUALI	4.130,00	4.130,00	4.130,00
RIMBORSO PERSONALE IN CONVENZIONE	61.836,64	61.836,64	61.836,64
RIMBORSO REGIONALE PERSONALE SISMA	70.000,00	70.000,00	0,00
TOTALE DEDUZIONI SPESE PERSONALE	135.966,64	135.966,64	65.966,64
TOTALE NETTO SPESE PERSONALE	219.543,27	219.813,98	220.085,53

PIANO FABBISOGNO PERSONALE 2019-2021

Il personale costituisce la principale risorsa dell'ente sia per quanto riguarda lo svolgimento delle attività routinarie, sia per la realizzazione di qualunque strategia.

Ai sensi dell'art. 91 del T.u.e.l., gli organi di vertice delle amministrazioni locali sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, obbligo non modificato dalla riforma contabile dell'armonizzazione.

La riforma della programmazione

La valorizzazione del piano del fabbisogno a scapito della dotazione organica costituisce uno degli elementi che più caratterizzano la riforma del testo unico delle leggi sul pubblico impiego contenuta nel D. Lgs. n. 75/2017. Queste previsioni discendono direttamente dalle indicazioni dettate dalla legge delega n. 124/2015, cd riforma Madia. Il legislatore non "sopprime" la dotazione organica, ma stabilisce che essa sia una conseguenza delle scelte compiute dalle amministrazioni nel piano del fabbisogno. Le indicazioni applicative saranno dettate dalle Linee Guida che il Dipartimento della Funzione Pubblica è impegnato ad emanare.

IL PIANO DEL FABBISOGNO

Il documento prende il posto della vecchia programmazione del fabbisogno del personale. Rimane confermato che esso deve essere approvato ogni anno e che ha, nel contempo, una valenza triennale.

LE FINALITA'

Sulla base delle nuove regole dettate dalla riforma del testo unico delle leggi sul pubblico impiego la organizzazione degli uffici deve essere ispirata al rispetto dei seguenti scopi dettati dalla normativa:

- a) dare applicazione ai vincoli di cui all'articolo 1 del D. Lgs. n. 165/2001: accrescere l'efficienza delle PA; razionalizzare i costi; realizzare la migliore utilizzazione del personale pubblico garantendo nel contempo pari opportunità, tutela rispetto a forme di discriminazione ed assicurando la formazione e lo sviluppo professionale;
- b) essere conforme al "piano triennale dei fabbisogni";
- c) essere contenuta nei documenti previsti dall'ordinamento dell'ente;
- d) ottimizzare l'impiego delle risorse pubbliche disponibili per il perseguimento di "obiettivi di performance organizzativa, efficienza, economicità e qualità dei servizi ai cittadini";
- e) garantire "l'ottimale distribuzione delle risorse umane";
- f) essere coerente con "la pianificazione pluriennale delle attività e della performance";
- g) essere coerente "con le linee di indirizzo" che devono essere emanate dal Dipartimento della Funzione Pubblica;
- h) dare corso alla individuazione delle "risorse finanziarie destinate all'attuazione del piano";
- i) tenere conto delle "risorse quantificate sulla base della spesa per il personale in servizio" e di "quelle connesse alle facoltà assunzionali" dell'ente ;
- j) essere preceduta dalla informazione ai soggetti sindacali, ma a condizione che ciò sia previsto dai contratti collettivi nazionali. Per cui si deve escludere qualunque forma di relazione sindacale più pregnante, quale ad esempio la concertazione, l'esame congiunto etc.

Il Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione nel maggio 2018 ha approvato le linee di indirizzo, volte ad orientare le pubbliche amministrazioni nella predisposizione dei rispettivi piani dei fabbisogni di personale.

Questi i vincoli assunzionali per il Comune di Ortezzano:

FACOLTA' ASSUNZIONALI			LIMITI SPESA PERSONALE	
Comuni con popolazione fino a 1.000 ab.	Turn over 1 a 1 + resti triennio precedente		Spesa non superiore alla spesa esercizio 2008	
	RIFERIMENTI	cfr. art. 1, c. 562, legge n. 296/2006; Corte conti, Toscana, par. n. 176/2012.	NOTE	Spesa al lordo oneri riflessi ed Irap, con esclusione oneri per rinnovi contrattuali - Componenti di spesa individuate ex art. 1, c. 557 e 562, legge n. 206/2006, e Corte Conti, sez. Autonomie n. 13/2015.
	NOTE	Le cessazioni sono considerate "per testa" e relative all'anno precedente.		

- L'Ente ha registrato a consuntivo 2008 una spesa complessiva di personale pari ad €. 225.594,63;
➤ ha registrato a consuntivo 2017 una spesa complessiva di personale pari ad €.

Alla luce di quanto sopra, considerato che:

CONDIZIONI:

- | | | |
|----|--|----|
| 1. | Rispetto del pareggio di bilancio nell'anno precedente: | SI |
| 2. | Rispetto nell'anno precedente del tetto di spesa del personale: | SI |
| 3. | Attestazione che non vi sono dipendenti in eccedenza e/o in sovrannumero | SI |
| 4. | Adozione del piano delle azioni positive o delle pari opportunità: | SI |
| 5. | Attivazione della piattaforma telematica per la certificazione dei crediti: | SI |
| 6. | Rispetto dei termini per l'adozione dei documenti contabili e per la trasmissione alla banca dati delle amministrazioni pubbliche delle relative informazioni: | SI |

Con delibera di Giunta Comunale n. 13/19 si approvava il piano di fabbisogno del personale 2019-2021

Non sono previsti esuberanti ed eccedenze di personale.

SPESA PER INCARICHI DI COLLABORAZIONE

PROGRAMMA DEGLI INCARICHI DI STUDIO, CONSULENZA E COLLABORAZIONE AUTONOMA PER L'ANNO 2019

n.	Ambito di attività	Finalità – obiettivi	Importo
1	Istruzione e Cultura Componente Commissione di Esame	Certamen Latinum in onore Prof. Giuseppe Carboni 2 incarichi Presidente e	€ 1.800,00
2	Area Finanziaria	Supporto accertamento e controllo Ufficio Tributi	€ 6.000,00

5 – Il piano degli investimenti ed il relativo finanziamento

Programmazione investimenti e Piano triennale delle opere pubbliche

Ai sensi dell'art.21 del Codice appalti D.lgs. 50/2016:

1. Le amministrazioni aggiudicatrici adottano il programma biennale degli acquisti di beni e servizi e il programma triennale dei lavori pubblici, nonché i relativi aggiornamenti annuali. I programmi sono approvati nel rispetto dei documenti programmatori e in coerenza con il bilancio e, per gli enti locali, secondo le norme che disciplinano la programmazione economico-finanziaria degli enti.
2. Le opere pubbliche incompiute sono inserite nella programmazione triennale di cui al comma 1, ai fini del loro completamento ovvero per l'individuazione di soluzioni alternative quali il riutilizzo, anche ridimensionato, la cessione a titolo di corrispettivo per la realizzazione di altra opera pubblica, la vendita o la demolizione.
3. Il programma triennale dei lavori pubblici e i relativi aggiornamenti annuali contengono i lavori il cui valore stimato sia pari o superiore a 100.000 euro e indicano, previa attribuzione del codice unico di progetto di cui all'articolo 11, della legge 16 gennaio 2003, n. 3, i lavori da avviare nella prima annualità, per i quali deve essere riportata l'indicazione dei mezzi finanziari stanziati sullo stato di previsione o sul proprio bilancio, ovvero disponibili in base a contributi o risorse dello Stato, delle regioni a statuto ordinario o di altri enti pubblici. Per i lavori di importo pari o superiore a 1.000.000 euro, ai fini dell'inserimento nell'elenco annuale, le amministrazioni aggiudicatrici approvano preventivamente il progetto di fattibilità tecnica ed economica. Ai fini dell'inserimento nel programma triennale, le amministrazioni aggiudicatrici approvano preventivamente, ove previsto, il documento di fattibilità delle alternative progettuali, di cui all'articolo 23, comma 5.
4. Nell'ambito del programma di cui al comma 3, le amministrazioni aggiudicatrici individuano anche i lavori complessi e gli interventi suscettibili di essere realizzati attraverso contratti di concessione o di partenariato pubblico privato.
5. Nell'elencazione delle fonti di finanziamento sono indicati anche i beni immobili disponibili che possono essere oggetto di cessione. Sono, altresì, indicati i beni immobili nella propria disponibilità concessi in diritto di godimento, a titolo di contributo, la cui utilizzazione sia strumentale e tecnicamente connessa all'opera da affidare in concessione.
6. Il programma biennale di forniture e servizi e i relativi aggiornamenti annuali contengono gli acquisti di beni e di servizi di importo unitario stimato pari o superiore a 40.000 euro. Nell'ambito del programma, le amministrazioni aggiudicatrici individuano i bisogni che possono essere soddisfatti con capitali privati. Le amministrazioni pubbliche comunicano, entro il mese di ottobre, l'elenco delle acquisizioni di forniture e servizi d'importo superiore a 1 milione di euro che prevedono di inserire nella programmazione biennale al Tavolo tecnico dei soggetti di cui all'articolo 9, comma 2, del decreto legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, che li utilizza ai fini dello svolgimento dei compiti e delle attività ad esso attribuiti. Per le acquisizioni di beni e servizi informatici e di connettività le amministrazioni aggiudicatrici tengono conto di quanto previsto dall'articolo 1, comma 513, della legge 28 dicembre 2015, n. 208.
7. Il programma biennale degli acquisti di beni e servizi e il programma triennale dei lavori pubblici, nonché i relativi aggiornamenti annuali sono pubblicati sul profilo del committente, sul sito informatico del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e dell'Osservatorio di cui all'articolo 213, anche tramite i sistemi informatizzati delle regioni e delle province autonome di cui all'articolo 29, comma 4.
8. Con decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, da adottare entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto, previo parere del CIPE, d'intesa con la Conferenza unificata sono definiti:
 - a) le modalità di aggiornamento dei programmi e dei relativi elenchi annuali;
 - b) i criteri per la definizione degli ordini di priorità, per l'eventuale suddivisione in lotti funzionali, nonché per il riconoscimento delle condizioni che consentano di modificare la programmazione e di realizzare un intervento o procedere a un acquisto non previsto nell'elenco annuale;
 - c) i criteri e le modalità per favorire il completamento delle opere incompiute;
 - d) i criteri per l'inclusione dei lavori nel programma e il livello di progettazione minimo richiesto per tipologia e classe di importo;
 - e) gli schemi tipo e le informazioni minime che essi devono contenere, individuate anche in coerenza con gli standard degli obblighi informativi e di pubblicità relativi ai contratti;
 - f) le modalità di raccordo con la pianificazione dell'attività dei soggetti aggregatori e delle centrali di committenza ai quali le stazioni appaltanti delegano la procedura di affidamento.
- 8-bis. La disciplina del presente articolo non si applica alla pianificazione delle attività dei soggetti aggregatori e delle centrali di committenza.
9. Fino all'adozione del decreto di cui al comma 8, si applica l'articolo 216, comma 3.

Con DECRETO 16 gennaio 2018 , n. 14 il MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI ha approvato il Regolamento recante procedure e schemi-tipo per la redazione e la pubblicazione del programma triennale dei lavori

pubblici, del programma biennale per l'acquisizione di forniture e servizi e dei relativi elenchi annuali e aggiornamenti annuali.

PROGRAMMA TRIENNALE LAVORI PUBBLICI 2019 - 2021

L'obiettivo dell'Ente è comunque quello di partecipare ai prossimi bandi pubblici per la concessione di finanziamenti utili a dare copertura finanziaria.

Gli oneri a carico dell'ente, saranno determinati di volta in volta in base all'entità della spesa ed alle disponibilità di bilancio.

Il programma triennale opere pubbliche 2019 - 2021 prevede, come da prospetto che segue, le seguenti opere già inserite nell'elenco annuale 2018.

Programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi
--

Risultano attualmente in corso di esecuzione e non ancora conclusi i seguenti progetti di investimento:

- Lavori di manutenzione straordinaria manto viario su Strada Nuova e Contrada San Luca
- Consolidamento e ripristino delle mura castellane e della scala di Piazza Felice Cavallotti
- Progetto di manutenzione straordinaria della facciata del Palazzo Municipale

PIANO DI ALIENAZIONE E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE

La gestione del patrimonio immobiliare comunale è strettamente legata alle politiche istituzionali, sociali e di governo del territorio che il Comune intende perseguire ed è principalmente orientata alla valorizzazione dei beni patrimoniali del Comune.

L'art. 58 del D.L. n. 112 del 25/06/2008, convertito nella legge n. 133 del 06/08/2008, testualmente recita:

1. Per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di Regioni, Province, Comuni e altri Enti locali, nonché di società o Enti a totale partecipazione dei predetti enti, ciascuno di essi, con delibera dell'organo di Governo individua, redigendo apposito elenco, sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione. Viene così redatto il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari allegato al bilancio di previsione nel quale, previa intesa, sono inseriti immobili di proprietà dello Stato individuati dal Ministero dell'economia e delle finanze-Agenzia del demanio tra quelli che insistono nel relativo territorio.
2. L'inserimento degli immobili nel piano ne determina la conseguente classificazione come patrimonio disponibile, fatto salvo il rispetto delle tutele di natura storico-artistica, archeologica, architettonica e paesaggistico-ambientale. Il piano è trasmesso agli Enti competenti, i quali si esprimono entro trenta giorni, decorsi i quali, in caso di mancata espressione da parte dei medesimi Enti, la predetta classificazione è resa definitiva. La deliberazione del consiglio comunale di approvazione, ovvero di ratifica dell'atto di deliberazione se trattasi di società o Ente a totale partecipazione pubblica, del piano delle alienazioni e valorizzazioni determina le destinazioni d'uso urbanistiche degli immobili. Le Regioni, entro 60 giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, disciplinano l'eventuale equivalenza della deliberazione del consiglio comunale di approvazione quale variante allo strumento urbanistico generale, ai sensi dell'articolo 25 della legge 28 febbraio 1985, n. 47, anche disciplinando le procedure semplificate per la relativa approvazione. Le Regioni, nell'ambito della predetta normativa approvano procedure di copianificazione per l'eventuale verifica di conformità agli strumenti di pianificazione sovraordinata, al fine di concludere il procedimento entro il termine perentorio di 90 giorni dalla deliberazione comunale. Trascorsi i predetti 60 giorni, si applica il comma 2 dell'articolo 25 della legge 28 febbraio 1985, n. 47. Le varianti urbanistiche di cui al presente comma, qualora rientrino nelle previsioni di cui al comma 3 e all'articolo 3 della direttiva 2001/42/CE e del comma 4 dell'articolo 7 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. non sono soggette a valutazione ambientale strategica.
3. Gli elenchi di cui al comma 1, da pubblicare mediante le forme previste per ciascuno di tali enti, hanno effetto dichiarativo della proprietà, in assenza di precedenti trascrizioni, e producono gli effetti previsti dall'articolo 2644 del codice civile, nonché effetti sostitutivi dell'iscrizione del bene in catasto.

4. Gli uffici competenti provvedono, se necessario, alle conseguenti attività di trascrizione, intavolazione e voltura.
5. Contro l'iscrizione del bene negli elenchi di cui al comma 1, è ammesso ricorso amministrativo entro sessanta giorni dalla pubblicazione, fermi gli altri rimedi di legge.
6. La procedura prevista dall'articolo 3-bis del decreto-legge 25 settembre 2001 n. 351, convertito con modificazioni dalla legge 23 novembre 2001 n. 410, per la valorizzazione dei beni dello Stato si estende ai beni immobili inclusi negli elenchi di cui al comma 1. In tal caso, la procedura prevista al comma 2 dell'articolo 3-bis del citato decreto-legge n. 351 del 2001 si applica solo per i soggetti diversi dai Comuni e l'iniziativa è rimessa all'Ente proprietario dei beni da valorizzare. I bandi previsti dal comma 5 sono predisposti dall'Ente proprietario dei beni da valorizzare.
7. I soggetti di cui al comma 1 possono in ogni caso individuare forme di valorizzazione alternative, nel rispetto dei principi di salvaguardia dell'interesse pubblico e mediante l'utilizzo di strumenti competitivi, anche per quanto attiene alla alienazione degli immobili di cui alla legge 24 dicembre 1993, n. 560.
8. Gli enti proprietari degli immobili inseriti negli elenchi di cui al comma 1 possono conferire i propri beni immobili anche residenziali a fondi comuni di investimento immobiliare ovvero promuoverne la costituzione secondo le disposizioni degli articoli 4 e seguenti del decreto-legge 25 settembre 2001 n. 351, convertito con modificazioni dalla legge 23 novembre 2001, n. 410.
9. Ai conferimenti di cui al presente articolo, nonché alle dismissioni degli immobili inclusi negli elenchi di cui al comma 1, si applicano le disposizioni dei commi 18 e 19 dell'articolo 3 del decreto-legge 25 settembre 2001, n. 351, convertito con modificazioni dalla legge 23 novembre 2001 n. 410.

9-bis. In caso di conferimento a fondi di investimento immobiliare dei beni inseriti negli elenchi di cui al comma 1, la destinazione funzionale prevista dal piano delle alienazioni e delle valorizzazioni, se in variante rispetto alle previsioni urbanistiche ed edilizie vigenti ed in itinere, può essere conseguita mediante il procedimento di cui all'articolo 34 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, e delle corrispondenti disposizioni previste dalla legislazione regionale. Il procedimento si conclude entro il termine perentorio di 180 giorni dall'apporto o dalla cessione sotto pena di retrocessione del bene all'ente locale. Con la medesima procedura si procede alla regolarizzazione edilizia ed urbanistica degli immobili conferiti.

Gli immobili comunali destinati alla valorizzazione per il triennio 2019-2021 sono i seguenti:

PIANO DI ALIENAZIONE E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE PER IL TRIENNIO 2019-2020-2021

ELENCO AREE E FABBRICATI DA DESTINARSI ALLA RESIDENZA, ALLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE E TERZIARIE CHE POTRANNO ESSERE CEDUTE IN PROPRIETÀ O DIRITTO DI SUPERFICIE

Si conferma il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari per l'anno 2019 previsto dalla Deliberazione di Consiglio Comunale n. 7 del 27.03.2018

ALLEGATO "A" Elenco degli immobili oggetto di Dismissione – previsione 2018 <i>(ai sensi dell'art. 58 del D.L. 112/08 convertito con modificazione nella legge 06 agosto 2008, n. 133)</i>					
LEGENDA: D= dismissione V= valorizzazione					
	DESCRIZIONE	IDENTIFICAZIONE CATASTALE			DESTINAZIONI URBANISTICHE
		Sezione	Foglio	Mappale	
D	Case popolari Via Carboni, 27 – 4 appartamenti		5	100	ZONA "A" CENTRO STORICO
D	Casa ex Cartini		5	111	ZONA "A" CENTRO STORICO
D	Casa ex Malaspina		5	112	ZONA "A" CENTRO STORICO
D	Casa ex Alunno				ZONA "A" CENTRO STORICO
D	Case popolari ex Nicolai		5	113	ZONA "A" CENTRO STORICO
D	Deposito/Magaz- zino al p. S1		5	27	ZONA "A" CENTRO STORICO
D	Appartamento		5	28	ZONA "A" CENTRO STORICO

	case popolari "Totò"				
D	Garage – Mattatoio		5	324	ZONA "D1" COMPLETAMENTO ARTIGIANALE
D	Appartamento case popolari Via Spontini – Piano terra sx		3	332	ZONA "B" DI COMPLETAMENTO
D	Terreno Via Sobborghi Porta da Sole		5	114	ZONA "A" CENTRO STORICO
D	Terreno Via Sobborghi Porta da Sole		5	124	ZONA "A" CENTRO STORICO
D	Terreno Via Sobborghi Porta da Sole		5	125	ZONA "A" CENTRO STORICO
D	Casa Via Sobborghi Porta da Sole		5	12	ZONA "A" CENTRO STORICO
D	Casa Via del Forno		5	22	ZONA "A" CENTRO STORICO
D	Casa Via del Forno		5	21	ZONA "A" CENTRO STORICO
D	Casa Via del Forno		5	264	ZONA "A" CENTRO STORICO
D	Ente Urbano		5	23 - 24	ZONA "A" CENTRO STORICO
D	Casa Via Sobborghi Porta da Sole		5	28	ZONA "A" CENTRO STORICO
D	Casa Via Sobborghi Porta da Sole		5	38	ZONA "A" CENTRO STORICO
D	Casa Via Sobborghi Porta da Sole		5	36 - 104	ZONA "A" CENTRO STORICO
D	Casa Via Sobborghi Porta da Sole		5	41	ZONA "A" CENTRO STORICO
D	Terreni in località Aso		6	456, 460, 462, 441, 443, 452, 486, 465, 479, 488, 467, 477, 475, 458, 473, 481, 482, 484, 490, 492, 445, 469, 449	ZONA "E" RURALE

ALLEGATO "B"

Elenco degli immobili oggetto di Valorizzazione – previsione 2018 (ai sensi dell'art. 58 del D.L. 112/08 convertito con modificazione nella legge 06 agosto 2008, n. 133)					
LEGENDA: D= dismissione V= valorizzazione					
	DESCRIZIONE	IDENTIFICAZIONE CATASTALE			DESTINAZIONI URBANISTICHE
		Sezione	Foglio	Mappale	
V	Terreno in località Rignano (porzione edificabile)		3	586	ZONA “C1” RESIDENZIALI DI ESPANSIONE
V	Ristorante “I Piceni”		5	29	ZONA “A” CENTRO STORICO
V	Ex Scuole Valdaso		6	321	ZONA “F/i.p.” INFRASTRUTTURE PUBBLICHE
V	Ex Calzaturificio		3	153	ZONA “D1” COMPLETAMENTO ARTIGIANALE
V	Casa Porta da Sole		5	30	ZONA “A” CENTRO STORICO
V	Casa Porta da Sole		5	31	ZONA “A” CENTRO STORICO
V	Casa G. Carboni		5	126	ZONA “A” CENTRO STORICO
V	Terreno Via Aso		6	569	ZONA “F/v” A VERDE PUBBLICO ATTREZZATO, zona “E” RURALE
V	Terreno in località centro abitato		3	628	ZONA “B ” COMPLETAMENTO
V	Terreni in località Aso		7	157	ZONA “F/v” A VERDE PUBBLICO ATTREZZATO zona “E” RURALE, “D1” COMPLETAMENTO ARTIGIANALE
V	Terreni in località Aso		7	337	ZONA A PARCHEGGI
V	Terreni in località Aso		7	340	ZONA “F/v” A VERDE PUBBLICO ATTREZZATO

PIANO DI ALIENAZIONE E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO MOBILIARE

L'obiettivo dell'Ente è quello di dismettere parte del proprio patrimonio di beni mobili che risultano alla data odierna, ormai per caratteristiche proprie o vetustà, non più utilizzati o utilizzabili per fini pubblici. Essi verranno posti all'asta e ceduti a terzi. Nella fattispecie sono:

- **n. 1 altalena con struttura metallica**
- **n. 1 scala aerea**
- **n. 1 scala in ferro**
- **n. 1 retroescavatore per trattore**
- **n. 1 trivella posteriore Angeloni**
- **n. 1 paletta posteriore per trattore**

- **n. 2 fioriera in ferrò battuto**
- **n. 1 portoni in alluminio e vetro**
- **n. 2 portoni in legno**
- **n. 1 portoni in legno**
- **n. 1 macchinetta tosaerba**
- **n. 1 decespugliatore 28 cc**
- **n. 1 barra falciante**

6 – Il rispetto delle regole di finanza pubblica

RAGGIUNGIMENTO EQUILIBRI DELLA SITUAZIONE CORRENTE E GENERALI DEL BILANCIO E RELATIVI EQUILIBRI IN TERMINI DI CASSA

In merito al rispetto degli equilibri di bilancio ed ai vincoli di finanza pubblica, l'Ente dovrà confermare gli indirizzi già in essere.

La legge 28 dicembre 2015, n. 208 (legge di stabilità 2016), all'articolo 1, comma 707, commi da 709 a 713, comma 716 e commi da 719 a 734, ha previsto nuove regole di finanza pubblica per gli enti territoriali che sostituiscono la disciplina del patto di stabilità interno degli enti locali e i previgenti vincoli delle regioni a statuto ordinario.

Nello specifico, a decorrere dal 2016, al raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica concorrono le regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, le città metropolitane, le province e tutti i comuni, a prescindere dal numero di abitanti. Ai predetti enti territoriali viene richiesto di conseguire un saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali (articolo 1, comma 710).

La nuova disciplina prevedeva che, per la determinazione del saldo valido per la verifica del rispetto dell'obiettivo di finanza pubblica, le entrate finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2, 3, 4 e 5 degli schemi di bilancio previsti dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e le spese finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2, 3 del medesimo schema di bilancio. Viene, inoltre, specificato che, per il solo anno 2016, nelle entrate finali e nelle spese finali in termini di competenza è considerato il Fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa, al netto della quota riveniente dal ricorso all'indebitamento. La possibilità di considerare tra le entrate finali rilevanti ai fini del pareggio anche il saldo del Fondo pluriennale vincolato facilita nel 2016 il rispetto dell'equilibrio di bilancio ed ha effetti espansivi della capacità di spesa degli enti.

Con legge 232/2016 (legge stabilità 2017) all'art.1 comma 463:

463. A decorrere dall'anno 2017 cessano di avere applicazione i commi da 709 a 712 e da 719 a 734 dell'articolo 1 della legge 28 dicembre 2015, n. 208. Restano fermi gli adempimenti degli enti territoriali relativi al monitoraggio e alla certificazione del saldo di cui all'articolo 1, comma 710, della legge 28 dicembre 2015, n. 208, nonché l'applicazione delle sanzioni in caso di mancato conseguimento del saldo 2016, di cui al medesimo comma 710, accertato ai sensi dei commi da 720 a 727 dell'articolo 1 della legge 28 dicembre 2015, n. 208. Sono fatti salvi gli effetti connessi all'applicazione nell'anno 2016 dei patti di solidarietà di cui ai commi da 728 a 732 dell'articolo 1 della legge 28 dicembre 2015, n. 208

Nel 2016 gli enti colpiti dal sisma non hanno partecipato al raggiungimento dei saldi di finanza pubblica.

Il territorio del Comune di Ortezzano è stato interessato dal sisma del 24.08.2016, e rientra nell'elenco di cui al DL 189/2016.

L'art. 43 bis del decreto legge 24 aprile 2017, n. 50, recante disposizioni urgenti in materia finanziaria, iniziative a favore degli enti territoriali, ulteriori interventi per le zone colpite da eventi sismici e misure per lo sviluppo, convertito in legge 21 giugno 2017, n. 96 e modificato dall'art. 16 septies del decreto legge 20 giugno 2017, n. 91, convertito in legge 3 agosto 2017, n. 123 "Disposizioni urgenti per la crescita economica nel Mezzogiorno" dispone:

*1. Al fine di favorire gli investimenti connessi alla ricostruzione, al miglioramento della dotazione infrastrutturale nonché al recupero degli immobili e delle strutture destinati a servizi per la popolazione, da realizzare attraverso l'utilizzo dei risultati di amministrazione degli esercizi precedenti e il ricorso al debito, **per gli anni 2019, 2020 e 2021** sono assegnati agli enti locali colpiti dal sisma di cui agli allegati 1, 2 e 2-bis al decreto-legge 17 ottobre 2016, n. 189, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 dicembre 2016, n. 229, spazi finanziari nell'ambito dei patti di solidarietà nazionali di cui all'articolo 10, comma 4, della legge 24 dicembre 2012, n. 243, in misura pari alle spese sostenute per i predetti investimenti.*

L'ente ha sempre rispettato i vincoli di finanzia pubblica

Relativamente alla gestione finanziaria dei flussi di cassa la gestione dovrà essere indirizzata ad una idonea programmazione.